

Un viaggio, per caso, a Barbiana il 13 luglio 2007

Trovare te
nella penombra
in cucina
sulla sdraio
vuota
Portarmi
dentro
il momento
frammento
di un luogo
di un posto

Chiedermi come mai proprio il 13 luglio lì, a Barbiana. Scoprire che il 13 luglio 1947 tu, Lorenzo, diventavi don Lorenzo Milani.

Tu.

In quello spazio essenziale: la cucina, il posto dove si ammettono gli intimi, quelli di casa.

Il mio imprevedibile ingresso alla scuola di Barbiana: la cucina.

Il posto che volevo vedere più di tutti e lì introdotta da chi più di tutti volevo incontrare.

Ho scritto
a te
una lettera

dopo
50 anni
dalla tua morte
dopo
10 anni
dalla mia Barbiana

Ho scritto
volevo
ricordare
quel
vuoto

Vuoto
mi riempi
sostieni
accompagni

Arrivai a Barbiana
per una imprevista deviazione del mio viaggio.

Non sapevo che le visite a Barbiana
andassero prenotate, allora come ora.

Vicchio, 13 luglio 2007

Una freccia sbiadita
indica la strada
Polvere
nella luce
del sole all'una
Due legni in croce
Poi
il campanile
la chiesa la canonica
la scuola di Barbiana

Quel giorno
vidi
i luoghi le cose

Un uomo
stava andando via
Ma aveva le chiavi e
aprì una porta
stretta

Un passo
il passato
fermo
d'un tempo
Preziosi istanti
di storia
entrarono
nella mia storia

Odore
acre
del fumo
di legna
arsa
in cucina
la pentola
in alluminio
sul fornello
la tovaglia
in plastica
pesante
sul tavolo
e
la sdraio
in tela
a fasce
quella

Sola

L'uomo era Giancarlo Carotti, uno dei primi sei allievi di don Lorenzo e che tanta parte ebbe nella compilazione di *Lettera a una professoressa* (1967).

Era lì per caso

come me